

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 661 Genova, giovedì 10 giugno 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

J'ACCUSE! ...E UNA CHIAMATA ALL'AZIONE

A tutti coloro che sanno cosa vuol dire solidarietà e salvare la vita di un bambino semplicemente riuscendo a limitare l'assunzione di radioattività con cibo pulito.

Non fermiamoci! Proprio ora che ci stiamo lentamente lasciando alle spalle il peggio dell'incubo del Covid-19, invito tutti a rivolgere un pensiero a chi è meno fortunato di noi e vive dimenticato dallo Stato ucraino in terreno radioattivo.

Tutti noi abbiamo sofferto molto nell'ultimo anno, ognuno di noi a modo suo, ma penso che basti guardarci negli occhi in silenzio per capirci in un attimo.

Le notizie che ci sono pervenu-

te negli ultimi giorni dalla scuola di Radinka non sono buone. Per tutto lo scorso anno, infatti, non ci sono state le risorse per fornire i pasti ai più di 150 bambini della scuola. Come sapete, la scuola di Radinka riesce a sostenere le spese per la fornitura di cibo pulito ai bambini solo grazie ai fondi raccolti da Mondo in Cammino. Le difficoltà legate all'emergenza Covid-19 dello scorso anno hanno impedito di effettuare missioni in Ucraina per la consegna dei fondi per la mensa della scuola. Inoltre, resta sempre complicata l'apertura di un conto corrente in una banca locale dove versare i fondi dall'Italia accessibili dai responsabili della scuola di Radinka: le banche operanti in Ucraina sono reticenti nell'aprire conti dove confluiscono fondi dall'estero a causa dello stato di conflitto in cui versa il Paese per il fronte aperto nel Donbass e il timore di finanziamenti al terrorismo.

Nonostante queste complessità e limitazioni, Mondo in Cammino è stata continuamente in contatto con gli amici di Radinka che sono riusciti a costituire un fondo di beneficenza locale

attraverso il quale potranno ricevere i fondi, una volta che si riuscirà ad aprire un conto corrente.

Mondo in Cammino continua a monitorare le opzioni di viaggio, che ancora sono complesse per via dell'emergenza Covid-19, per poter organizzare una missione in Ucraina, il prima possibile.

Intanto, 500 giorni passati uno dopo l'altro, 500 giorni affrontati con la perseveranza di dover continuare la propria vita nonostante l'invisibile radioattività sempre in agguato, che alla luce del sole e senza remore tutto divora e contamina, penetra, aggredisce silenziosamente, senza distinzione di nessun tipo fra bambini, famiglie, campi, case, ruscelli e le macchie di betulle che inghiottono il villaggio rurale di Radinka.

Radinka, piccolo villaggio ostaggio di Chernobyl che vive di quel poco (e radioattivo) che può permettersi senza il nostro aiuto del progetto "cibo pulito".

Nonostante siano passati 35 anni, infatti, ciò che è fuoriuscito dal reattore nucleare nr. 4 di Chernobyl è sempre lì, senza vergogna, alla luce del sole: Cesio-137, Stronzio-90, Americio-241, Plutonio-239+240, radionuclidi antropogenici entrati

(Continua a pagina 2)



Sommario:

J'accuse! ...E una chiamata all'azione	1	Eventi Spazio a Sampierdarena e San Teodoro	9
Come tradire il due giugno. Istruzioni per l'uso.	3	A Chiavari mostra di arteterapia	10
"Accendiamo la famiglia e spegniamo il cellulare". Più dialogo genitori-figli, meno social	4	Contro la folla. Il tempo degli uomini sovrani	11
Cultura, creatività e salute	5		
Tra una lacrima e un sorriso	6		
Il Re Denaro	7		
24ª Festa del Volontariato	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

nei cicli biogeochimici del terreno e vegetazione che ha pervaso colture, allevamenti e la vita dei residenti e che continuano ad esporre alle radiazioni la popolazione locale, anche semplicemente camminando in un campo incolto.

Radinka, dove, in piedi davanti alla scuola, si vede nitido l'inizio della zona di esclusione che un tempo tagliava a metà lo stesso villaggio ma, come ci ha raccontato la direttrice della scuola, "per risparmiare sull'assistenza", è stata "spostata" nella notte, con i suoi piccoli cavalli di frisia con filo spinato e vari cartelli che vietavano l'ingresso, fuori dal centro abitato.

Negligenza d'ufficio di Stato, negligenza consapevole che possiamo definire "reato di abbandono consapevole" della propria popolazione ad un futuro di sofferenze e morte.

Non può essere chiamato nemmeno omicidio preterintenzionale, perché fin dall'inizio erano tutti ben consci delle conseguenze della contaminazione che avrebbero portato.

Il nostro "J'accuse" è rivolto a chi ha sospeso

gli aiuti di Stato a questi villaggi (cibo non radioattivo per le scuole e la fornitura di gas metano, quest'ultimo soppiantato dalla

combustione di legname radioattivo locale), abbandonandoli semplicemente al loro destino di dolore e sofferenze.

Inutile ripetere che la combustione di legname radioattivo crea un ulteriore fallout, ovvero una nuova biodisponibilità, una liberazione in aria dei radionuclidi che erano stati assorbiti e fissati nel materiale vegetale, che ricadendo con la condensa delle polveri dei fumi della combustione sono respirati e si aggiungono alla contaminazione del suolo, prati, campi, cortili, case, ecc.

«Non vi preoccupate! La radioattività è tutta intorno al villaggio [...] ma il villaggio è sicuro, è pulito!» dicevano con convinzione gli ufficiali del governo alla fine degli anni '90 nei vari villaggi che come una cintura costeggiavano la zona di esclusione di Chernobyl. Niente di più falso ed ingannevole.

Una storia che abbiamo sempre sentito raccontarci dagli abitanti dei villaggi che ci ripetono fra un sorriso ed una lacrima nelle loro case

dove ci hanno accolto, curiosi verso noi stranieri, ai quali raccontare parte della propria vita e sofferenza.

500 giorni che Nadezhda Lishilienko, Direttrice della scuola di Radinka, con tutto il suo amore, la sua perseveranza e le sue forze porta avanti la gestione della scuola in cui più di 150 bambini ogni giorno possono consumare solo cibo portato da casa - anche se radioattivo, come derivati vegetali ed animali coltivati/allevati in loco - o a volte nemmeno quello, se figlio di famiglie più povere.

I suoi racconti del peggioramento delle condizioni di salute dai primi anni '90 di tutti coloro che hanno frequentato e gravitato intorno alla scuola di Radinka confermano che la situazione è vertiginosamente peggiorata, e senza un aiuto alimentare pulito, la salute ed il futuro di questi bambini e adolescenti avrà un prematuro e doloroso declino.

I giovani studenti sono vittime di patologie che dovrebbero presentarsi in età più che adulta con uno stile di vita scorretto. A questo si aggiunge una drammatica disgregazione sociale, che porta un netto peggioramento della qualità della vita e che sfocia in violenze, furti, alcolismo, etc..

500 giorni fa ho fatto una promessa a Nadezhda guardandola negli occhi. Tutti noi l'abbiamo fatta, nel suo studio nella scuola di Radinka.

Le abbiamo assicurato che non avremmo lasciato soli gli studenti della scuola e che avremmo

continuato ad aiutare a fornire cibo non radioattivo per i suoi bambini e adolescenti cercando con un piccolo ma fondamentale aiuto, che può garantire loro una crescita e un futuro migliore.

<https://www.mondoincammino.org/tesseramento/>

Con queste riflessioni esorto a rinnovare la tessera associativa annuale di MIC a chi non lo abbia ancora fatto, e di devolvere il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi all'associazione indicando il seguente codice fiscale: 94027870024.

<https://www.mondoincammino.org/5-x-1000/>

Io, insieme a Mondo in Cammino, vogliamo tenere fede alla promessa fatta a Nadezhda, e Voi?

Aiutateci a far ripartire il prossimo anno scolastico con la certezza per i 150 ragazzi di Radinka di cibo pulito alla loro mensa.



Mondo in
Cammino- Sede
operativa:
Via Chiffi 46 -
10022
Carmagnola
(TO)
Tel. +39 011
9716786 - +39
366 2089847
Fax: +39 011
0432418
info@mondoinc
ammino.org

COME TRADIRE IL DUE GIUGNO. ISTRUZIONI PER L'USO

*P*otresti dirmi come fare per emigrare in Italia?

Questo messaggio mail di un giovane militante della società civile è arrivato di sorpresa nella mia posta. Quasi come risposta ad un recente articolo, inviatogli perché parte dell'indirizzario, che commentava la morte per malattia di una migrante. Non è comune e neppure raro, ricevere messaggi e domande di questo tipo. Anche volendo, da uno che ha scelto di stare dalla parte del Sud, dovrei dirgli subito che la sua legittima aspirazione avrebbe scarse possibilità di realizzazione. Perlomeno non nei termini da lui auspicati e espressi con innocente e giovanile spontaneità. Sarei stato costretto a confessargli che, malgrado l'epico e spesso doloroso passato migratorio del popolo italiano, oggi non è più così. Una Repubblica fondata sul lavoro (in buona parte fornito dagli immigrati), che ripudia la

guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che si tradisce. Fabbri-chiamo ed esportiamo armi, istruiamo gli altri sull'arte della guerra e soprattutto vietiamo loro ciò che, prima di loro, abbiamo ampiamente praticato e cioè la mobilità delle persone. 24 milioni, il più grande esodo moderno!

Per onestà dovrei dirgli che, proprio in questi giorni, festa della Repubblica italiana, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'onorevole Luigi Di Maio, era di passaggio in Niger. Un Paese che è stato ancora recentemente confermato buon ultimo nell'Indice delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Umano. Il ministro Di Maio ha naturalmente incontrato le autorità nigerine. Nella dichiarazione finale si è confermata la fattiva cooperazione economica dell'Italia, il rafforzamento dell'impegno per la lotta contro la tratta dei migranti e per ridurre 'il

flusso' degli irregolari in transito. Allo stesso tempo si continua la protezione degli stessi e dei rifugiati. Si conferma altresì il possibile inizio della costruzione di una base militare italiana nel Niger, previo il presunto accordo del parlamento italiano. Nelle poche ore passate nel Paese il ministro ha portato il suo saluto al contingente italiano della Missione Bilaterale di Supporto in Niger, 'fiore all'occhiello' della cooperazione in materia di sicurezza nel Sahel e tutta l'Africa.

Di Maio, nella sua visita, ha ricordato che il Niger rappresenta per l'Italia un 'partner prioritario' nella regione saheliana, diventandone 'la frontiera meridionale'. Un'area cruciale per la stabilità regionale, per il contrasto al terrorismo jihadista e per la gestione dei 'flussi' migratori verso il Mediterraneo. Il Ministro trova il tempo per salutare i militari e non quello per incontrare e ascoltare coloro che cercano di mettere in pratica il senso della festa del 2 giugno. Tra questi si annoverano le persone impegnate coi migranti, la gente dedita a lenire le sofferenze dei rifugiati e i pochi missionari che rimangono come 'ambasciatori' di gratuita solidarietà. Giusto e doveroso accogliere padre Pierluigi Maccalli a Roma, ciò che Di Maio e

Giuseppe Conte hanno fatto dopo la sua liberazione dalla cattività di due anni nel Sahel. Sembra invece molto meno 'mediatico' e poco 'redditizio' ascoltare gli operatori umanitari nel perduto Niger.

Devo dire all'amico che mi chiede come migrare in Italia che, la Repubblica da cui provengo e che nostro padre partigiano ha contribuito a edificare nella libertà, gli impedisce (nel suo Paese) di cercare altrove ciò che pensa di non trovare qui. Che andrebbe in un Paese che ha tradito ciò per cui tanti hanno dato la vita e i loro anni migliori. Che i campi militari sembrano più importanti ed efficaci delle scuole, dei dispensari e della dignità che il neocolonialismo tradisce ancora. Devo dirgli di perdonarci, se vorrà farlo, un giorno.

Mauro Armanino,
Niamey, 6 giugno 2021

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



“ACCENDIAMO LA FAMIGLIA E SPEGNIAMO IL CELLULARE”. PIÙ DIALOGO GENITORI-FIGLI, MENO SOCIAL

Iniziativa degli studenti delle scuole superiori di Trento: "Facciamo tornare di moda la parola tra genitori e figli". Le allarmanti ricerche sulle conseguenze dell'iperconnessione sulle nuove generazioni

Maggior dialogo e meno social. **Più famiglia, meno smartphone.** E' una sollecitazione di **papa Francesco** a difesa della famiglia e della **riflessione**. "Tra tante parole che arrivano alle nostre orecchie **giunga al cuore qualche versetto** della Parola di Dio. Per fare questo, chiediamo al Signore la forza di spegnere la televisione e di **aprire la Bibbia**. Di **chiudere il cellulare** e di aprire il **Vangelo**".

Più famiglia

"Accendiamo la famiglia e **spegniamo il cellulare**". Soprattutto quando mamma, papà e figli

vanno al ristorante. **"Via gli smartphone, basta social a tavola"**, esortano gli studenti delle quarte e quinte del **liceo artistico Vittoria di Trento**. E aggiungono: "Facciamo tornare di moda la parola tra genitori e figli". E così **i ragazzi hanno messo a punto** una serie di "mobile phone box". Veri e propri oggetti di design dove riporre i cellulari all'ingresso di ristoranti, bar e trattorie. **L'idea ha già conquistato** alcuni locali del Trentino. E ha raccolto l'apprezzamento della Provincia.

Meno smartphone

"Il progetto è stato presentato nell'ultima edizione del **Safer internet month 2021**- sottolinea il direttore generale dell'**agenzia provinciale** per la famiglia. Aggiunge Luciano Malfer: "Siamo convinti che "mobile phone box" aiuterà lo **scambio relazionale dei familiari**. Riuniti al

ristorante. Senza la distrazione dei cellulari. E, al contempo, abbiamo dato una bella opportunità agli **studenti del liceo Vittoria**. Ossia cimentarsi su un progetto dall'**indiscutibile valore sociale**".

Prototipi

I primi prototipi sono stati realizzati a partire dal 2019. **Durante il corso di studio in design** dell'arredo e del legno. Poi, la decisione di proseguire e tentare l'avventura e il confronto con il mercato. "L'obiettivo è rinunciare alla **costante connessione** cui la tecnologia ci ha abituato", osserva l'assessora provinciale alla salute e politiche sociali. Prosegue Stefania Segnana: "E un tema di grande attualità. E che **ha risvolti estremamente importanti**. Nei confronti della sfera della salute. E in quella delle relazioni sociali. Questo progetto coglie, quindi, nel segno. E **ci ricorda quanto sia necessario** coltivare rapporti non mediati. Soprattutto per i più giovani".

Effetti

La conseguenza è che se i ragazzini fanno sempre meno **esperienze "reali"** con i genitori e con gli amici, avranno

anche **meno cose da ricordare**. "Smartphone e tablet **peggiorano i rapporti in famiglia**", attesta la ricerca "Mi ritiro in rete". Più del 30% dei 10.000 ragazzi intervistati tra i 10 e i 21 anni dichiara di non fare nessuna attività insieme ai genitori. **A causa delle distrazioni digitali**. L'Osservatorio nazionale dell'**adolescenza** ha svolto una **ricerca** su 8000 ragazzi. Il 98% tra i 14 e 19 anni ha avuto uno smartphone **a partire dai 10 anni di età**. Nonostante non abbiano ricevuto una **preparazione preliminare** per educare e sensibilizzare ai pericoli del web. Uno studio di "**Avg Digital Skills Study**" dimostra che le capacità dei bambini odierni sono molto diverse da quelle dei **bambini di 20-30 anni fa**. Non sanno nuotare o allacciarsi le scarpe. Ma sanno usare pc, videogiochi e smartphone. La tecnologia sottrae tempo alle attività da **condividere con i familiari**. Come cucinare, fare sport o giocare.

Giacomo Galeazzi



IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23
luglio 2014

CULTURA, CREATIVITÀ E SALUTE

Incontro on line gratuito Giovedì 10 giugno 2021 dalle ore 18:00 alle 19:30

San Marcellino e l'Università di Genova, nell'ambito della convenzione con il medesimo Ateneo, organizzano l'incontro on line "Cultura, creatività e salute" per il prossimo giovedì 10 giugno dalle 18:00 alle 19:30 in streaming sul canale youtube dell'Università di Genova e il canale facebook di San Marcellino.

Il bisogno di esprimersi, di utilizzare la creatività e sviluppare le nostre capacità culturali, lo

sappiamo, è una necessità di ogni persona. Dopo questo lungo periodo di pandemia in molti hanno scoperto o approfondito come la creatività e la cultura contribuiscano alla nostra salute. Ci sembra opportuno poter riflettere insieme ad alcune importanti esperienze italiane che utilizzano i linguaggi artistici come strumenti per far emergere i talenti e le potenzialità delle persone.

L'incontro prevede i saluti istituzionali: Prof. Guido Amoretti dell'Università di Genova e di Nicola Gay s.j. di San Marcellino.

Segue la presentazione delle diverse esperienze con il Maestro Ettore Borri, dell'Associazione SONG, Sistema delle Orchestre e dei Cori - Nuclei giovanili e infantili di Milano / <http://www.sistemalombardia.eu/>; Rossella Fallacara del Centro Attività Espressive La Tinaia / Associazione La Nuova Tinaia di Firenze / <https://www.lanuovatinaia.org/lab/>; Khadija Lammami di Binario 49 di Reggio Emilia / <https://b49.it/> e Lorenzo Penco di San Marcellino di Genova. Modera l'incontro: Anna Pessino, Diri-

gente Medico di I Livello - Oncologia Medica 1 - Ospedale Policlinico San Martino di Genova.

Canale youtube dell'Università di Genova:

<https://www.youtube.com/channel/UCU-zl7864bUoJgke195EznOg>

Pagina facebook di San Marcellino:

<https://www.facebook.com/SanMarcellinoGenovaOperaSocialedeiGesuiti>

L'immagine della news: "Fammi più grande. Incontro/scontro con i volti del potere" del Laboratorio di Pittura di San Marcellino, attualmente presso le Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, Genova: <https://www.sanmarcellino.it/mostra-fammi-piu-grandi/>



San Marcellino -
Genova - Opera
sociale dei
Gesuiti
Via al Ponte
Calvi 2/4 - 16124
Genova
+39.010.24.70.2
29
+39.010.24.67.7
86
segreteria@san
marcellino.it
Associazione
San Marcellino
associazione@sa
nmarcellino.it



**EVENTO ONLINE
GRATUITO**

Tra una lacrima e un sorriso

Frammenti di storie di donne

**Conoscere il mondo dell'Auto Mutuo Aiuto
attraverso il racconto delle donne**

Per iscrizioni scrivere a
traunalacrimaeunsorriso@gmail.com
entro e non oltre il 14 giugno



**16 GIUGNO
ORE 17.30 - 19.00**





Il Re Denaro

Le monete raccontano Genova
fra arte, lusso e parsimonia

mostra a cura
di Anna Orlando e Guido Rossi

Genova
Palazzo della Meridiana
e Musei di Strada Nuova

27 maggio - 12 dicembre 2021

La mostra "Il Re Denaro. Le monete raccontano Genova fra arte, lusso e parsimonia", ideata da Guido Rossi e curata insieme ad Anna Orlando è coprodotta dal Comune di Genova e dall'Associazione Amici di Palazzo della Meridiana e racconta la storia della Repubblica di Genova, la società, i cambiamenti di gusto tramite le sue monete.

Il percorso, introdotto da un prologo dedicato alle leggende e realtà delle origini della città altomedioevale, si snoda attraverso cinque sezioni interattive, ciascuna dedicata a uno o più personaggi, che contengono le monete originali più significative della rispettiva epoca, ma anche contenuti multimediali che permettono al pubblico di muoversi tra le monete stesse e la storia, fra gli episodi e i protagonisti.

L'arco di tempo è quello che si estende fra la nascita e la fine della Zecca di Genova, dove si batte moneta dal 1138 al 1860: dal denaro grosso e dal genovino, che recano i simboli della croce e della città turrita, al marengo con l'effigie di Vittorio Emanuele II, passando dai ducati alle

doppie seicentesche con la Madonna Regina di Genova. Le sezioni di Palazzo della Meridiana si integrano con un percorso dedicato nei Musei di Strada Nuova, dove elementi grafici e visivi permetteranno al visitatore di ritrovare fra le opere del percorso espositivo permanente le tematiche della mostra, con accostamenti e approfondimenti di alcuni aspetti rilevanti.

La Mostra è visitabile fino a Domenica 12 Dicembre 2021. Palazzo della Meridiana è aperto da Mercoledì a Domenica e Festivi: h 12-19 (Lunedì e Martedì chiuso).

I Musei di Strada Nuova sono aperti Giovedì e Venerdì h 10-18, Sabato e Domenica h 10-19 (Lunedì, Martedì e Mercoledì chiuso).

Biglietto d'ingresso: € 10,00 (intero), € 8,00 (ridotto), € 4,00 (scuole).

Per INFO e prenotazioni: tel. 010 2541996

mostre@palazzodellameridiana.it

www.palazzodellameridiana.it

www.museidigenova.it

GE
NO
VA
MUSEI

Enti Organizzatori:



Con il Patrocinio di:



Con il Contributo e il Patrocinio di:



Con il Sostegno di:



Main Sponsor:



Sponsor:



Sponsor Tecnici:





OMAR - SHOWMAN

19 GIUGNO ORE 18.30 P.ZZA TAZZOLI

NELL'AMBITO DELLA

24^ FESTA DEL VOLONTARIATO

**MOVIMENTO
RANGERS**

MOSAICO

PAIRE MODESTO

associazione
MOSAICO

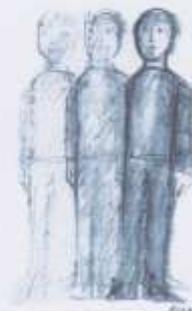


COMUNICATO STAMPA

La mostra di arteterapia "Bestiario in 30 xilografie", presentata a Chiavari presso la Torre Civica di via della Cittadella nel corso del mese di maggio scorso, verrà ospitata dal Comune di Varese Ligure da domenica 6 a domenica 13 giugno 2021 presso la Sala Espositiva del Castello dell'Antico Borgo Rotondo.

La mostra, promossa per ricordare i 35 anni di attività dell'Associazione "Mosaico", che ha registrato nella nostra città un lusinghiero riscontro di pubblico e di critica, vede quindi, presentandosi ora al pubblico dell'Alta Val di Vara, aggiungere ulteriore interesse all'evento, gratificando così l'impegno profuso dai ragazzi del "Mosaico" nella realizzazione di questa rassegna artistica.

Ass.ne "Mosaico"
 Il Presidente
 Gian Paolo Armiraglio



Chiavari, giugno 2021

ASSOCIAZIONE "MOSAICO", ONLUS, Salita S. Michele 34/A - RI Alto 16043 CHIAVARI (GE) TEL. 0185 / 312.355
 E-mail: mosaicochiavari@libero.it - Web: www.mosaicochiavari.org - Cod. Fisc. 90009230104 - C/c postale 20144168
 C/c bancario n. 13208/80 CA.RI.GE. Ag. Chiavari - IBAN IT92 P061 7531 9500 0000 1320 880

Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Settore Sicurezza Sociale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 755 del 30.06.1994

Venerdì 11 giugno 2021, ore 17.30
Presso la Sala Conferenze di Domus Cultura
Via David Chiossone 6/4 – Genova

Presentazione del libro di Emanuele Ricucci

CONTRO LA FOLLA

Il tempo degli uomini sovrani

(con una critica di Vittorio Sgarbi)

*“Cosa può sovvertire
l'epoca in cui le emozioni
governano il mondo?
Ancor prima delle idee,
bisogna recuperare gli uomini,
i grandi assenti della contemporaneità”*

Dialogano con l'autore

Rodolfo Vivaldi

presidente di Domus Cultura

e Andrea Lombardi,

responsabile di CulturalIdentità Genova.



*Ingresso libero, posti limitati.
Incontro organizzato in osservanza
dei protocolli AntiCovid-19.
Info: domuscultura.genova@gmail.com*



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)